herpy

CAMALEONTI

Spiny Chameleon

Furcifer verrucosus

Furcifer verrucosus è uno dei camaleonti più grandi del Madagascar e vive nelle calde e aride foreste spinose del sud e del sud-ovest. Il maschio raggiunge i 57 cm e ha un casco alto e una cresta di spine lungo il dorso, mentre la femmina è molto più piccola e di colore brunastro. La specie è timida, beve molto e richiede calore intenso, UVB e un periodo fresco in inverno.

Famiglia: Chamaeleonidae Nome precedente: *Chamaeleo verrucosus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**21-57 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**2-5 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Semideserto e foresta secca**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**60 × 60 × 120 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**25-30 °C**
Punto caldo	**31-35 °C**
Temperatura, notte	**15-22 °C**
Umidità	**40-60%**
Acqua	**Nessuna ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Riposo invernale	**15-25 °C** 8 settimane
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**6-10 mesi**
Uova per deposizione	**30-50 uova**
Deposizioni all'anno	**1-2**
Incubazione	**270-365 giorni** a 20-23 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Furcifer verrucosus è tra i camaleonti più grandi del Madagascar. I maschi raggiungono i 57 cm coda compresa, ma la maggior parte dei maschi adulti misura 40-50 cm. Le femmine sono molto più piccole e arrivano al massimo a circa 21 cm. Il maschio ha un casco alto e una cresta dorsale con fino a 40 spine, che arriva a metà della coda; la femmina ha un casco più basso e solo 4-5 piccole spine sulla parte anteriore del corpo. Entrambi i sessi hanno una cresta sotto il mento. Il nome della specie deriva dal latino *verruca*, verruca, e allude alle squame ingrandite che conferiscono alla pelle un aspetto verrucoso.

I maschi sono per lo più grigio-brunastri, ma quando sono stressati passano al turchese o al verde erba con una striscia bianca interrotta lungo il fianco. Tra i maschi esistono diverse varianti di colore, tra cui una verde-azzurra, una con la testa rossa e una verde oliva più scuro con spine dorsali più lunghe. Le femmine sono grigie, brune o color ruggine con il ventre più chiaro, e assumono toni da arancioni a rossi quando sono ricettive o gravide.

Si distinguono due sottospecie, *F. v. verrucosus* e *F. v. semicristatus*, quest'ultima presente solo nell'estremo sud del Madagascar. Dal punto di vista genetico la specie si divide in un gruppo sud-occidentale e uno sud-orientale, e la variazione negli organi genitali del maschio e nei cromosomi suggerisce che il nome possa comprendere più specie.

La specie fu descritta nel 1829 da Georges Cuvier. Nonostante le dimensioni è timida e spesso resta immobile per ore su un ramo, schiacciata contro di esso, così da risultare difficile da individuare. Somiglia a *Furcifer oustaleti* e viene spesso confusa con essa, ma richiede un clima diverso, quindi le due specie non possono essere mantenute allo stesso modo. La maggior parte degli animali in commercio è catturata in natura e se ne riproducono pochi.

Distribuzione e habitat

Furcifer verrucosus vive nelle zone aride e calde del Madagascar meridionale e sud-occidentale e non è presente a est e a nord. La specie si adatta ad ambienti disturbati e si osserva spesso nella vegetazione secondaria, ma dove presente preferisce la foresta spinosa.

> **Areale d'origine:** Madagascar.

HABITAT

L'habitat è la foresta spinosa arida, verde solo nella stagione delle piogge. Nella stagione secca tutta la regione diventa grigio-bruna e riarsa. I resti della foresta spinosa sono bassi e fitti e consistono in piante spinose, opunzie introdotte e qualche baobab. La specie vive anche tra cespugli e boscaglia su dune sabbiose e terreno argilloso seccato.

Il clima intorno a Toliara è caldo. Nella stagione delle piogge (novembre-febbraio) la temperatura diurna supera facilmente i 30 °C e al sole può raggiungere i 45 °C, mentre le precipitazioni sono scarse. La media mensile è di 25-27 °C, con notti a 20-22 °C e giorni a 30-32 °C. Nella stagione secca di giorno fa ancora caldo, ma da giugno ad agosto la media mensile è di 20-21 °C, con giorni a 26-27 °C e notti a 14-15 °C. Da aprile a ottobre piove solo 3-5 giorni al mese. La differenza tra giorno e notte è forte tutto l'anno e molti animali muoiono nella stagione secca.

Cura

IL TERRARIO

Il maschio ha bisogno di un terrario a rete di almeno 60 × 60 × 120 cm (lunghezza × larghezza × altezza), la femmina di almeno 60 × 60 × 90 cm. L'altezza è la cosa più importante e più grande è meglio. Gli animali vengono allevati e mantenuti separatamente e riuniti solo per l'accoppiamento.

La specie è molto timida e spesso non mangia né si muove quando viene osservata. Schermare la vista è quindi importante quanto la separazione fisica. Offri una copertura fitta con molti rami di diverso spessore e piante vive, e colloca il terrario in un luogo tranquillo. L'animale si nasconde premendosi contro un ramo spesso, quindi devono esserci rami spessi dietro cui nascondersi.

TEMPERATURA

Le esigenze di calore sono simili a quelle di *Chamaeleo calyptratus*. Di giorno devono esserci 25-30 °C con una zona di bask di 31-35 °C, e di notte la temperatura deve scendere di 5-8 °C, a 17-22 °C. Misura la temperatura superficiale del ramo di bask con un termometro a infrarossi e usa lampade di potenza moderata a una distanza adeguata, in modo che l'animale non si scotti.

Un periodo fresco di circa due mesi in inverno corrisponde alla stagione secca nell'areale e può aiutare gli animali selvatici appena arrivati ad ambientarsi e regolare il ciclo riproduttivo. Durante il periodo fresco le notti devono essere intorno ai 15 °C e i giorni al massimo 25 °C, come nella stagione secca a Toliara. Una femmina che ha un periodo fresco ben marcato di norma depone una sola covata all'anno.

UMIDITÀ E ACQUA

Il terrario va mantenuto relativamente asciutto, con circa 40-60 % di umidità, e deve asciugarsi tra una nebulizzazione e l'altra. Tuttavia la specie ha lo stesso fabbisogno d'acqua degli altri camaleonti, e l'habitat è asciutto ma spesso umido nell'aria. Fornisci acqua ogni giorno sia con la nebulizzazione sia a goccia. L'animale beve molto e a lungo quando piove, poi si ritira ad asciugarsi.

La disidratazione è una causa frequente di problemi negli animali appena arrivati. Assicurati che abbiano acqua in abbondanza nelle prime settimane.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e si scalda al sole in zone aperte e soleggiate. Offri circa 12 ore di luce con un tubo T5 HO o una potente lampada LED per tutta la lunghezza del terrario. La luce solare naturale senza vetro fa bene alla specie.

I raggi UVB sono necessari. La zona di Ferguson non è stata misurata per la specie; usa la zona 3 come per *Furcifer pardalis* e *Chamaeleo calyptratus*. Punta a un indice UV di circa 3-4 sul ramo di bask e a zone d'ombra più in basso, in modo che l'animale possa scegliere. Misura con un misuratore UV e sostituisci il tubo secondo le indicazioni del produttore.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Furcifer verrucosus è insettivoro e mangia grandi quantità. Offri grilli, locuste, mosche, falene, tenebrioni e zophobas. Gli adulti preferiscono prede grandi. I giovani crescono rapidamente e mangiano grandi quantità.

Gli adulti vengono nutriti a giorni alterni. Spolvera gli insetti con calcio con un po' di D3 e un integratore vitaminico in piccole dosi, e dai agli insetti un alimento nutriente 24-48 ore prima del pasto. Controlla il peso, soprattutto nelle femmine, perché il sovrappeso aumenta il rischio di problemi di deposizione. Lascia l'animale in pace durante il pasto.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie è timida e si stressa facilmente davanti agli spettatori. Non si manipola, e un nuovo animale deve avere diverse settimane di tranquillità. Dopo l'arrivo l'animale deve prima ricevere acqua, poi cibo, e una volta ambientato va trattato da un veterinario contro vermi intestinali e altri parassiti, perché gli animali selvatici ne sono spesso portatori. Il trattamento è meno gravoso quando l'animale si è ripreso dal trasporto.

Gli animali sono solitari e territoriali e devono vivere separati. I colori del maschio passano al turchese o al verde quando è stressato o eccitato.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio è molto più grande della femmina, lungo circa il doppio e ancora più pesante, e ha un casco più alto e una cresta dorsale completa con spine lunghe. Le spine del maschio sono già visibili alla schiusa; la femmina ne ha meno e più piccole. Gli animali raggiungono la maturità sessuale a 6-10 mesi, ma dovrebbero essere usati per la riproduzione solo a 9-12 mesi.

ACCOPPIAMENTO

La specie si riproduce in primavera. Introduci una femmina ricettiva nel terrario del maschio. È ricettiva quando il suo colore assume un tono rosso cannella più intenso. Se rifiuta il maschio, toglila e riprova più tardi. Se non lo rifiuta, gli accoppiamenti possono protrarsi per giorni o settimane. Togli la femmina quando diventa scura e minaccia il maschio, perché è segno che è gravida. Da quel momento va tenuta da sola.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone le uova 4-6 settimane dopo l'accoppiamento. Depone 30-50 uova per covata e 1-2 covate all'anno; dopo un inverno fresco ben marcato di norma una sola. Offrile un grande contenitore con terriccio umido in cui possa scavare. Mangia di più durante la gravidanza, quindi fornisci cibo in abbondanza.

INCUBAZIONE

Le uova vengono incubate a 20-23 °C per 9-12 mesi in uno strato di circa 5 cm di vermiculite umida ma quasi asciutta. Dopo circa nove mesi si aggiunge acqua per imitare la stagione delle piogge. Le uova si gonfiano e il guscio spesso si assottiglia abbastanza da permettere al piccolo di uscire. Il lungo tempo di incubazione è dovuto a una pausa nello sviluppo embrionale, comune in *Furcifer*.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono relativamente facili da allevare. Mantienili a un'umidità del 60-80 % e offri ogni giorno molti piccoli insetti, perché crescono in fretta. Gli animali devono vivere separati, al più tardi quando si avvicinano alla maturità sessuale. La longevità non è documentata; altri grandi *Furcifer* vivono 2-5 anni. Non incrociare le varianti di colore nella riproduzione.

Salute ed errori comuni

Problemi tipici ed errori di gestione:

- Disidratazione negli animali selvatici appena arrivati. Fornisci molta acqua come pioggia e a goccia.
- Vermi intestinali e altri parassiti negli animali selvatici. Lascia che l'animale si ambienti, poi fai esaminare un campione di feci da un veterinario esperto in rettili.
- Stress, perché la specie è molto timida. L'animale può smettere di mangiare.
- Malattia metabolica delle ossa (MBD) per carenza di UVB, calcio e D3.
- Sovrappeso e problemi di deposizione nelle femmine.
- Infezioni delle vie respiratorie per aria stagnante.
- Ustioni da lampade troppo vicine.

Contatta un veterinario esperto in rettili se l'animale non mangia, perde peso, appare scuro e letargico o respira a bocca aperta.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.